

## **Lettera del vescovo Luigi Renna alla Comunità di Orta Nova**

22 maggio 2021

Esprimo vivo rammarico, unitamente ai Parroci e a tutta la comunità di fedeli di Orta Nova, per il gesto vandalico compiuto nella notte fra giovedì 20 e venerdì 21 u.s.: l'abbattimento della Croce che ricordava la Missione popolare predicata dai Cappuccini nella Quaresima del 1939. È un gesto che oltraggia il segno più grande della nostra fede: la Croce di Cristo, sulla quale Egli ha manifestato il Suo Amore per noi. È, quindi, un atto sacrilego e non so se chi l'ha compiuto abbia avuto consapevolezza verso quale segno si è avventato con furia distruttrice.

Quella Croce è memoria di un evento di fede – la Missione popolare – che tanto bene deve aver fatto alla popolazione ortese nel 1939, e dalla quale gli stessi nonni di coloro che hanno commesso il gesto inconsulto avranno beneficiato. So anche che lungo la strada verso il cimitero quella Croce era un richiamo di fede che preparava alla visita al luogo dove riposano i nostri defunti.

Ringrazio il Sindaco per la presa di posizione ferma e decisa e auspico che i colpevoli siano individuati. Mi preme che la loro coscienza abbia consapevolezza del male compiuto.

Quel gesto faccia riflettere tutti su cosa possono diventare i nostri ragazzi quando non li si accompagna a crescere in famiglia, in parrocchia, nella società...

I Parroci celebreranno una Santa Messa in riparazione del gesto inconsulto e sacrilego martedì, 25 maggio p.v., ed io stesso mi impegno, col permesso del Sindaco, a ricollocare la Croce al suo posto, nel giorno della festa patronale, il 13 giugno prossimo, mentre benedico di cuore la comunità di Orta Nova.

*Cerignola, dalla sede episcopale, 22 maggio 2021, nella memoria di Santa Rita.*

† Luigi Renna  
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano